CALCIO: SECONDA DIVISIONE; CHIETI, 11 ANNI DOPO PER RISCRIVERE STORIA

30 Aprile 2012

CHIETI – 11 anni dopo.

Era la stagione 2000/2001 quando il Chieti si giocò gli ultimi spareggi promozione per salire in C1, nel calcio che conta.

Davanti a 7 mila spettatori, i neroverdi di Gabriele Morganti e del patron Antonio Buccilli, vinsero 1-0 con il Teramo grazie all'incornata di Nazario Pignotti su corner di Fabio Grosso: fu l'apoteosi, con la storica promozione in C1.

La storia può essere riscritta perché la fame di questi 23 ragazzi scelti dal direttore sportivo, Alessandro Battisti, e plasmati dal tecnico, Silvio Paolucci, è davvero tanta e fa bene sperare una città che vuole ritornare lì, dove ben figurò e dove sfornò fior fiori di giocatori: Ivan Rajcic, Fabio Quagliarella, Danilo Coppola, Mimmo De Simone, Beppe Aquino, Marco Biagianti, Gianvito Plasmati, Maurizio Lauro, Emanuele D'Anna solo per citarne alcuni.

La storia, almeno nella prefazione, è stata già riscritta perché il traguardo raggiunto, quello dei playoff, è un miracolo sportivo viste le premesse iniziali con una politica di ridimensionamento e la linea verde come uniche vie di salvezza.

"Salvezza", parola pronunciata come un noioso ma doveroso, almeno all'inizio, ritornello tra lo scetticismo generale di tifosi e addetti ai lavori che non avrebbero scommesso un euro su questo Chieti.

Un tecnico, Paolucci, che non aveva mai allenato tra i professionisti e che aveva toppato nell'ultima esperienza di Campobasso; giocatori, come Del Pinto, Gammone, Feola, Malerba che non avevano mai giocato in questa categoria; altri, come Anastasi, Migliorini, Lacarra reduci da stagioni sfortunate nelle quali erano stati utilizzati con il contagocce; altri ancora, come Fiore, Amadio, Berardino, Sabbatini, Pepe, Bigoni, la cosiddetta "vecchia guardia", hanno rinunciato al denaro per inseguire ancora un sogno, sfuggito di mano l'anno scorso per cause ignare a tutti gli sportivi onesti e di buon animo.

E il presidente, Walter Bellia, che ha continuato a tirare avanti la carretta nonostante un inspiegabile lassismo dell'imprenditoria locale.

Un Chieti partito tra mille difficoltà, dunque, ma che adesso è a un passo dal sogno. Come 11 anni fa.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli